

LA SENTENZA

# Bancarotta di tre società, Compiano condannato

Tre anni e mezzo in appello per l'ex patron Luigi. Un anno e quattro mesi anche alla moglie Paola e al figlio Andrea

Marco Filippi

Tre anni, 6 mesi e 20 giorni a Luigi Compiano, 72 anni, ex patron della North East Services, per la bancarotta di tre società satelliti: l'Assistel srl, l'Autocom srl e l'Istituto di Vigilanza srl, tutte fallite dopo lo scoppio dello scandalo dei milioni di euro sottratti dal caveau della Nes per acquistare auto di lusso, moto e bici d'epoca e imbarcazioni moderne. Un crac di proporzioni bibliche che dissolse in pochi anni l'impero costruito nel corso degli anni e basato soprattutto sulla raccolta dei soldi da banche, assicurazioni e supermercati e dai servizi di vigilanza.

Si tratta di una sentenza emessa ieri dai giudici della Corte d'Appello di Venezia, ribaltando così l'assoluzione nel processo di primo grado in rito abbreviato, accordata all'epoca dal giudice Angelo Mascolo.

I giudici della Corte d'Appello di Venezia hanno anche condannato a un anno e 4 mesi ciascuno la moglie di Luigi, Paola Fratolin, 71 anni, e il figlio Andrea Compiano, 44 anni (difesi dall'avvocato Lovadina), per concorso in bancarotta per distrazione perché, secondo il pubblico ministero Massimo De Bortoli, avrebbero distrutto dal patrimonio dell'Autocom srl due auto, intestandosele. La

moglie di Compiano una Porsche Cayenne mentre il figlio Andrea una Maserati M144. «Faremo ricorso per Cassazione - spiega l'avvocato Piero Barolo, legale di Luigi Compiano - confidando che anche per questa sentenza del dottor Mascolo la Suprema Corte decida come le volte precedenti a favore del mio cliente».

Il processo per bancarotta di Assistel, Autocom e Istituto di Vigilanza non c'entra assolutamente nulla con il filone principale del crac Compiano, quello per intenderci riguardante il prelievo di denaro dal caveau di Silea.

Il caso scoppiò nell'ottobre del 2013 quando i militari

delle Fiamme Gialle di Treviso misero a segno un blitz negli uffici amministrativi della North East Services, dopo aver ricevuto le denunce di alcuni istituti di credito per la difficoltà di ottenere il denaro contenuto nel caveau di Silea da parte del colosso della vigilanza. Si scoprì, poi, nel corso delle indagini, che per 18 lunghi anni Compiano aveva prelevato contanti dal caveau per soddisfare principalmente la sua passione per le auto di lusso e d'epoca (tra cui una Ferrari di Maradona e una Aston Martin di James Bond), moto, bici e imbarcazioni trovate in alcuni capannoni. Complessivamente 36 milioni di euro. —



Luigi Compiano, nel 2015, dopo il crac del suo impero

EDILIZIA SCOLASTICA

## Da Vinci e Riccati ritrovano le palestre Spesa da 3,3 milioni



Il sindaco Mario Conte con gli studenti in palestra

Fine delle peregrinazioni. Dopo due anni di esilio per l'educazione fisica fra Ponzano (Palacicogna) e Fontane (Palateatro), gli studenti del Da Vinci e Riccati-Luzzatti si riappropriano delle rispettive palestre (per il Riccati in via San Pelajo), riqualificate grazie a fondi Pnrr. Il restyling è costato 3,3 milioni di euro. Conte e Marcon si sono cimentati con la palla a spicchi, studenti hanno improvvisato partitelle a volley. Il tutto con ospiti d'eccezione: le pallavoliste dell'Imoco (Matilde Munarini, Merit Adigwe, Serena Scognamiglio), il medagliato paralimpico Paolo Tonon (tiro con l'arco).

PALESTRE

Il rifacimento è costato 1,4 milioni per la palestra del Da Vinci, fra riqualificazione architettonica, adeguamento sismico, ripristino delle facciate; 1,9 milioni nel caso del Riccati, fra messa in sicurezza, riqualificazione generale, ristrutturazione dei servizi igienici. «La priorità era l'adeguamento sismico, gli studenti possono godere di spazi sicuri», commenta Stefano Marcon, presidente della Provincia, competente per le superiori. «Ricordo che questi spazi, terminato l'orario sco-

lastico, sono a disposizione delle associazioni sportive di Treviso. Un anno fa eravamo in difficoltà nella concessione delle palestre: ora le nostre società possono tornare a respirare», sottolinea Mario Conte, sindaco di Treviso.

INFILTRAZIONI

Nel contempo, allo scientifico di viale Europa, si stanno effettuando lavori di rifacimento e impermeabilizzazione delle coperture piane, permettendo così di risolvere l'annoso problema delle infiltrazioni nelle aule (con piogge intense): 200 mila euro (risorse del Sant'Artemio) per la manutenzione straordinaria di 700 metri quadrati di coperture, si conta di terminare per metà ottobre (le parti restanti nei prossimi anni).

SUPPLEMENTI

Suona l'allarme, in parallelo, dei supplenti mancanti: si devono riempire 400 cattedre per il sostegno alle primarie. Posti che il Provveditorato ha restituito alle scuole (con altre classi di concorso di elementari e superiori), essendo le proprie graduatorie esaurite: 600 le caselle da supplente, che i presidi sono chiamati a occupare con le graduatorie d'istituto. — M.T.

L'EVENTO



La grande festa per la partenza della Run for Children sulle mura: quasi duemila i partecipanti alla corsa benefica

## Duemila per i bambini La Run for Children conquista mura e città

Superato il tetto dei 2.100 pettorali (oltre il record di due anni fa) all'ottava edizione di Run for children, evento podistico a scopo benefico - scattato ieri sera dalle mura a Treviso, alle 19.30 - che devolve l'intero ricavato delle iscrizioni alle iniziative dei volontari dei reparti di pediatria degli ospedali di Treviso e Conegliano (nello specifico, la Lilt con "Giocare in corsia": si regala un sorriso a chi soffre), nonché, da quest'anno, ai progetti umanitari di "Una mano per un sorriso-For children", Onlus guidata da Paola Viola. Alla partenza, dal bastione San Marco, pure una nutrita delegazione di "Giocare in corsia". Poco prima, le ultimissime adesioni che hanno



Palloncini, sorrisi e camici per aiutare la Lilt con "Giocare in corsia"

permesso di irrobustire le 1.800 già sommate il giorno precedente. Disegnato dagli organizzatori - l'R4C di Gian Luca Sacilotto e Fabio Simionato - un tracciato cittadino di otto chilometri: start e arrivo - appunto - al Bastione San Marco, per poi interessare le vie principali del centro storico (da San Francesco a San Leonardo, da piazza Duomo a piazza dei Signori, da piazza San Vito a via Canova) e la ciclabile in viale Cairoli. Run for children ha destinato in beneficenza, nelle sette edizioni andate in scena fra il 2017 e 2024, 152.723 euro. «L'idea di organizzare una corsa benefica ci venne nel 2017: sembra ieri, invece siamo già all'ottava edizione», le parole degli organizzatori Gian Luca Sacilotto e Fabio Simionato, «di strada ne abbiamo fatta tanta, sempre accompagnati dalla volontà di dare un piccolo contributo a chi è meno fortunato». Fra i partner della non competitiva, l'Avvis provinciale, rappresentata da un centinaio di pettorali. —

MATTIA TOFFOLETTO